

**ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO
(IPSEMA)**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Bilancio consuntivo 1997 si chiude in linea rigorosa con le previsioni sottoposte all'attenzione del Consiglio nel 1996.

Se ciò, da un lato, testimonia l'affinamento del metodo di lavoro delle Direzioni competenti, dall'altro, è, purtroppo, indice del fatto che i fenomeni posti a base delle valutazioni contenute nel bilancio di previsione si sono puntualmente verificati, producendo gli effetti negativi paventati. In particolare:

- le diminuzione delle entrate contributive;
- l'aumento delle spese per prestazioni;
- la riduzione dei proventi patrimoniali.

Le cause sono state illustrate nel documento previsionale e possono essere integralmente richiamate:

- riduzione del numero dei soggetti assicurati;
- lievitazione delle spese istituzionali, dovuta prevalentemente a provvedimenti normativi e agli adeguamenti automatici;
- calo dei rendimenti sui titoli;
- crisi del mercato immobiliare, aggravato dalla stato del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Ciò che, in questa sede, va messo nella dovuta evidenza è che, non avendo potuto modificare le cause strutturali dello squilibrio fra entrate e uscite, e non potendo, in particolare, ridurre le spese istituzionali, rigide per definizione, si è cercato di avviare una serie di iniziative per contenere le spese di gestione.

Il costo del personale, infatti, nonostante gli aumenti contrattuali sui quali non vi è alcuna possibilità di incidere da parte dell'Istituto, è diminuito, in termini assoluti, di lire duecentonovantamiliioni (ma ciò è dovuto, essenzialmente, al forte esodo) e l'aumento relativo (rapportato al personale in forza) è soltanto del 2%, assolutamente in linea, quindi, con gli indirizzi dati dal Governo.

Le spese per l'informatica, uno dei settori-chiave per lo sviluppo dell'Ente e strumento indispensabile per poter

compensare la riduzione di personale, senza abbassare il livello del servizio, sono **diminuite di cinquecento milioni** (da 3.039 milioni del '96 a 2.449 milioni del '97), nonostante si siano incrementate notevolmente le attività.

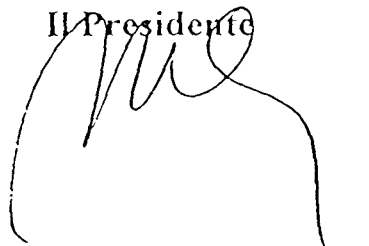
Nel complesso, **le spese di gestione sono diminuite di circa trecento milioni.**

Non c'è dubbio che l'attenzione degli Organi e della Direzione generale deve essere tenuta puntata sulle iniziative, peraltro già in corso, utili a incidere sui fattori strutturali.

Se, come ci si augura, - e i primi dati confortano in questo senso - la recente normativa sul registro internazionale, da un lato e lo sviluppo del settore marittimo in generale, dall'altro, porteranno a un aumento dell'occupazione e, quindi, a un corrispondente incremento delle entrate contributive, si potrà ridurre la forbice fra entrate e uscite.

Ciò non toglie che non dovranno essere trascurati gli interventi mirati a razionalizzare i percorsi organizzativi e, conseguentemente, a ridurre ulteriormente le spese di amministrazione.

Il Presidente



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PARTE I

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

L'attività nel corso dell'esercizio finanziario 1997 è stata incentrata nel perseguimento di alcuni obiettivi prioritari che rivestono un ruolo strategico per l'affermazione e lo sviluppo dell'Istituto.

L'I.P.SE.MA., infatti, rispetto ad altri Enti previdenziali, oltre al compito di dover offrire un servizio qualitativamente sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza, sconta al contempo la necessità di dover dar corpo alla creazione, non solo formale, di un'amministrazione unitaria, superando le diversità delle ex Casse marittime confluite nella nuova realtà amministrativa.

In questo contesto gli obiettivi individuali si possono così sintetizzare:

- a) miglioramento dei rapporti con l'utenza;
- b) completamento del processo di unificazione attraverso l'estensione di un modello organizzativo di lavoro unico per tutte le Sedi dell'Istituto nonché attraverso l'omogeneizzazione dei comportamenti amministrativi;
- c) miglioramento qualitativo delle risorse umane attraverso un piano di interventi formativi;
- d) completamento del processo di informatizzazione dei servizi;
- e) contenimento delle spese di funzionamento dell'Istituto.

Il primo obiettivo è stato perseguito con una serie di azioni volte non soltanto a velocizzare l'offerta dei servizi, con un

notevole miglioramento rispetto ai tempi procedurali stabiliti nel regolamento di attuazione della legge 241/90, specialmente per quanto riguarda la liquidazione della indennità temporanea di inabilità e il rilascio dei nulla osta, ma anche con delle attività volte alla qualità del servizio stesso. In tale ultimo senso va ricordata la formulazione della “Carta dei servizi” e la pubblicazione della “Guida all'erogazione delle prestazioni economiche”.

Tali strumenti hanno il compito primario di innalzare il livello di informazione dell'utenza che conseguentemente è in grado non solo di richiedere correttamente il servizio, ma anche di collaborare fattivamente, attraverso una costruttiva partecipazione ai procedimenti, alla erogazione dei servizi stessi.

L'attività organizzativa dell'Istituto, a seguito dell'unificazione delle ex Casse marittime, ha costituito uno degli obiettivi primari degli Organi dell'Ente.

In questo contesto, pur nella consapevolezza che l'unità è un risultato che sarà frutto di un lungo processo, nel corso dell'anno si è dato corso ad una serie di azioni che hanno consentito sia di avviare la omogeneizzazione dei comportamenti amministrativi sia di estendere gradualmente un modello organizzativo del lavoro unico per tutte le Sedi dell'Istituto.

Quest'obiettivo è stato perseguito anche per effetto dell'estensione del sistema informativo dell'ex Cassa marittima meridionale al resto delle ex Casse confluite nell'I.P.SE.MA.

Gli obiettivi del miglioramento della qualità dei servizi e dell'introduzione di un modello organizzativo moderno necessitano, però, per essere centrati, del coinvolgimento anche dell'elemento umano.

Lo sforzo dell'Istituto è stato in proposito quello di avviare un vasto piano di formazione in grado di coinvolgere a livello diverso tutto il personale in servizio.

A tal fine dopo la verifica dei fabbisogni formativi, è stato formulato un programma ed avviata una gara pubblica per l'affidamento del servizio di formazione ad un'apposita società specializzata nel settore.

Notevole, poi, è stato l'impegno con il quale è stata estesa gradualmente a tutte le Sedi compartimentali l'informatizzazione di tutti i servizi.

Tale obiettivo ha costituito uno dei principali impegni della Direzione generale in considerazione anche delle difficoltà che solleva.

In proposito, infatti, il personale delle ex Casse marittime risponde in maniera molto diversificata alle novità legate al cambiamento organizzativo del lavoro.

Ciononostante la quasi totalità dei servizi è oggi erogata attraverso le procedure informatizzate, anche se molto lavoro resta ancora da fare sul piano del miglioramento del servizio verso una rete organizzativa programmata in funzione della integrazione dei processi di lavoro.

L'azione dell'Amministrazione, infine, è stata caratterizzata dalla necessità di contenere al massimo le spese di gestione e funzionamento e ciò in considerazione della situazione finanziaria dell'Istituto.

In questo contesto sono state contenute al massimo, rispetto all'autorizzazione di bilancio preventivo, sia le spese per il personale sia quelle per il funzionamento dell'Istituto.

AREA PRESTAZIONI

La spesa per le prestazioni istituzionali della Gestione Previdenziale ha subito, nell'anno 1997, un incremento per quanto riguarda le rendite, mentre è diminuita la spesa per l'erogazione delle prestazioni economiche, che riguardano essenzialmente le indennità per inabilità temporanea conseguente ad infortunio sul lavoro.

L'onere delle prestazioni di malattia, erogate per conto dell'I.N.P.S., risulta aumentato nella misura dell'11 per cento.

In entrambe le gestioni risulta aumentato l'importo relativo alle prestazioni accessorie, che si riferiscono ad assegni funerari,

rimborso di protesi, spese di viaggio per visite di controllo e di revisione postumi ed altri rimborsi di minore rilevanza.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(in milioni)

Gestione previdenziale

	1995	1996	1997
RENDITE	40.028	42.880	43.490
Indennità per inabilità temporanea	12.252	11.826	11.415
Prestazioni economiche accessorie	1.723	1.470	3.153

Gestione malattia

	1995	1996	1997
Indennità per inabilità temporanea	96.808	101.048	112.321
Prestazioni economiche accessorie	4.942	1.506	23.042

Le rate di rendita corrisposte nel corso dell'esercizio ammontano a 43 miliardi e 490 milioni, a fronte di 42 miliardi e 880 milioni, erogati nel 1996.

L'incremento di spesa è inferiore a quello verificatosi dal 1995 al 1996, che era dovuto alla rivalutazione delle retribuzioni disposta dal decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale dell'8 agosto 1996.

L'aumento registrato nel 1997 è dovuto all'accensione di nuove rendite; in particolare si è dovuto procedere alla costituzione di rendite per eventi accaduti prima del 1° gennaio 1996 a marittimi delle Ferrovie dello Stato, così come previsto dal D.L. 1/10/1996 n. 510, convertito nella legge 28/11/1996 n. 608/96, che ha attribuito all'I.P.S.E.MA. la competenza

dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali di tale personale anche per eventi pregressi.

E' tuttora in atto la tendenza espansiva, già segnalata nei precedenti esercizi, nel campo delle malattie professionali, per il cui riconoscimento si è manifestata una lievitazione delle richieste a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ne ha esteso l'applicazione.

L'entità delle prestazioni per inabilità temporanea della Gestione Previdenziale, che riguardano, com'è noto, l'inabilità per infortunio sul lavoro, l'inidoneità temporanea alla navigazione (legge n. 1486/62) e le assicurazioni integrative da contratto, è risultata, dal 1995 ad oggi, in costante diminuzione, effetto non tanto di minore rischiosità del lavoro sul mare, quanto della diminuzione del numero delle navi assicurate.

Una tendenza inversa si manifesta nell'ambito delle prestazioni di malattia, che scontano in via posticipata gli eventi patologici che si verificano durante l'imbarco e soprattutto dopo lo sbarco: l'indennizzo per la malattia "complementare", in particolare, si rivela in costante aumento, nonostante i controlli posti in essere dalla struttura medico-legale, che deve però sempre operare attraverso i sanitari del Ministero della Sanità, che è lo stesso organismo che eroga l'assistenza.

Un progetto speciale dell'area istituzionale, da svolgere nell'anno in corso, dovrà identificare e monitorare analiticamente la spesa sostenuta per le prestazioni economiche conseguenti ad infortunio sul lavoro.

Analogo monitoraggio potrà essere avviato, possibilmente nell'anno in corso, congiuntamente alle strutture amministrative del predetto Ministero, per l'individuazione delle località ove più frequente si rivela il ricorso all'assistenza indennizzata, particolarmente alto nel meridione.

I prospetti che seguono analizzano, per le varie gestioni di spesa e per le singole categorie di naviglio, i dati riferiti all'ultimo triennio, per l'utile raffronto in relazione al numero degli eventi verificatisi in ogni esercizio, al numero delle giornate di inabilità per le quali sono state erogate le indennità ed all'ammontare delle indennità medesime.

ASSICURAZIONE INFORTUNI

CATEGORIA	N° CASI			GIORNATE INDENNIZZATE			INDENNITA'		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Passeggeri	484	485	443	31.175	33.978	30.795	3.186.875.932	3.664.524.231	3.314.337.020
Carico	573	481	451	43.066	34.586	37.387	5.152.582.831	4.199.775.637	4.608.691.335
Rimorchiatori e Naviglio Ausiliario	236	236	194	14.489	15.459	11.102	1.584.525.863	1.656.618.580	1.156.035.308
Traffico Locale e Diporto	16	19	28	1.165	1.066	1.540	76.141.768	55.020.297	85.240.410
Pescherecci	392	392	367	25.278	26.294	25.370	1.001.298.851	1.048.634.414	1.001.360.430
TOTALI	1.701	1.613	1.483	115.173	111.383	106.194	11.001.425.245	10.624.573.159	10.165.664.503

TEMPORANEA INIDONEITA'

CATEGORIA	N° CASI			GIORNATE INDENNIZZATE			INDENNITA'		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Passeggeri	36	22	24	5.354	2.866	3.548	355.741.941	192.855.372	256.108.700
Carico	45	38	44	6.667	5.507	6.877	537.277.239	550.963.278	636.872.590
Rimorchiatori e Naviglio Ausiliario	4	5	14	625	643	1.849	51.492.697	50.062.745	138.889.550
Traffico Locale e Diporto	0	0	1	0	0	106	0	0	6.625.000
Pescherecci	26	88	17	2.485	2.690	2.082	101.114.184	105.971.466	82.891.510
TOTALI	111	153	100	15.131	11.706	14.462	1.045.626.061	899.852.861	1.121.387.350

ASSICURAZIONE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

CATEGORIA	N° CASI			GIORNATE INDENNIZZATE			INDENNITA'		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Passeggeri	44	64	210	620	1.488	5.539	41.612.254	105.393.480	96.954.170
Carico	48	44	54	1.688	1.959	2.017	154.641.722	185.675.781	30.661.500
Rimorchiatori e Naviglio Ausiliario	2	2	0	147	82	0	9.177.420	10.028.254	0
Traffico Locale e Diporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pescherecci	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	94	110	264	2.455	3.529	7.556	205.431.396	301.097.515	127.615.670

ASSICURAZIONE MALATTIA FONDAMENTALE

CATEGORIA	N° CASI			GIORNATE INDENNIZZATE			INDENNITA'		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Passeggeri	1.878	1.905	2.166	104.178	108.714	123.183	11.004.618.761	11.719.999.634	13.663.769.770
Carico	1.784	1.638	1.599	111.707	101.851	101.999	13.720.900.582	12.843.809.788	13.106.419.800
Rimorchiatori e Naviglio Ausiliario	793	883	854	36.511	43.228	43.139	4.179.823.404	5.035.057.753	4.979.036.400
Traffico Locale e Diporto	78	97	134	4.226	5.607	8.152	306.873.693	395.161.490	611.348.590
Pescherecci	1.401	1.510	1.542	85.229	90.819	100.854	3.451.396.327	3.707.204.660	3.965.894.460
TOTALI	5.934	6.033	6.295	341.851	350.219	377.327	32.663.612.767	33.701.233.325	36.326.469.020

ASSICURAZIONE MALATTIA COMPLEMENTARE

CATEGORIA	N° CASI			GIORNATE INDENNIZZATE			INDENNITA'		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Passeggeri	4.534	4.685	5.032	225.963	240.545	276.802	25.322.992.955	27.733.032.648	32.555.222.760
Carico	5.455	5.304	5.439	276.348	276.861	303.071	36.826.494.795	37.227.154.634	40.616.197.550
Rimorchiatori e Naviglio Ausiliario	397	417	412	16.558	18.501	21.083	1.916.369.910	2.323.607.129	2.652.558.990
Traffico Locale e Diporto	9	4	12	572	280	777	57.325.959	19.415.148	85.434.850
Pescherecci	6	15	17	300	560	1.016	21.476.417	44.152.064	84.897.870
TOTALI	10.401	10.425	10.912	519.741	536.747	602.749	64.144.660.036	67.347.361.623	75.994.312.020

AREA CONTRIBUTI

Gli accertamenti contributivi della Gestione Previdenziale registrano, nel complesso, un andamento stazionario (42 miliardi e 475 milioni nel 1997 a fronte di 42 miliardi e 484 milioni del 1996).

Questo dato va, tuttavia, corredato da due importanti considerazioni.

Va osservato, infatti, innanzi tutto, che all'equilibrio riscontrato nel gettito contributivo, che corrisponde ad analoga staticità della base imponibile, fa riscontro una diminuzione del numero delle navi e, quindi, dei posti di lavoro assicurati. Se ne deduce che il mantenimento del livello del gettito contributivo è dovuto esclusivamente alla lievitazione delle retribuzioni, stimata di poco superiore, nel suo complesso, al 3 per cento.

Il secondo elemento da considerare è costituito dal fatto che, nel 1997, il contributo destinato al finanziamento dell'indennità integrativa ai pescatori, di cui all'accordo sindacale del 29/5/1990, non viene più acquisito tra le entrate correnti, bensì nelle partite di giro, in quanto la gestione del pagamento di detta indennità è stata trasferita all'Ente bilaterale della pesca, ente istituito dalle organizzazioni sindacali della categoria per l'erogazione di una serie di provvidenze e di prestazioni ai marittimi della pesca.

Di conseguenza, tra le entrate correnti non è più riportato il corrispondente gettito contributivo, bensì il compenso stabilito per l'onere del servizio di riscossione, che è del 4 per cento delle somme riscosse e versate.

Nel prospetto relativo agli accertamenti contributivi relativi al triennio 1995-1997, viene riportato, per chiarezza di esposizione e per consentire il riscontro dei dati dell'ultimo esercizio con i precedenti, sia per la categoria della pesca che nel totale, l'importo complessivo dei contributi riscossi

(comprensivo del contributo E.BI.PESCA), nonché l'importo al netto di tale contributo.

E' utile precisare che al mancato introito della contribuzione relativa al finanziamento dell'indennità integrativa fa riscontro la cancellazione, a far data dalla competenza 1997, della spesa, in parte corrente, relativa al pagamento dell'indennità medesima.

Per quanto riguarda, poi, il cennato fenomeno della diminuzione del naviglio assicurato, è solo da evidenziare che esso non rappresenta un fatto nuovo, in quanto va ancora focalizzato nell'ambito del trend negativo iniziato alcuni anni or sono, a seguito dell'entrata in vigore della legge sulla dismissione temporanea di bandiera (legge n. 234/89), e di cui si è ampiamente parlato in tutte le precedenti relazioni.

Ai negativi effetti della dismissione temporanea si sono aggiunte le cancellazioni di diverse unità avvenute per altre cause (vendita all'estero, demolizione), per cui si registra una diminuzione delle navi assicurate per tutte le categorie. In particolare, le navi passeggeri sono diminuite di venti unità, le categorie del carico e del naviglio ausiliario hanno perduto oltre cento unità ed i pescherecci hanno subito una riduzione di oltre cinquanta unità.

Come si può evincere dai dati di seguito riportati, la diminuzione più consistente di posti di lavoro si è avuta nella categoria del carico, con 551 posti di lavoro in meno rispetto all'anno precedente e 1.338 in meno rispetto all'anno 1995.

Quella delle navi da carico è, infatti, la categoria che maggiormente ha fatto ricorso alla "bareboat charter registration". Alla fine dello scorso anno quasi novanta navi si trovavano iscritte in doppio registro e numerose altre navi italiane, transitate sotto bandiera di convenienza, erano definitivamente scomparse dalla flotta italiana.

Sulla base di questi dati, in verità rilevanti anche per i loro riflessi in campo occupazionale, può valutarsi appieno l'importanza strategica, sotto i profili economico e sociale, dell'istituzione del registro internazionale, di cui alla legge n. 30/98, in analogia a quanto già praticato in altri Paesi, come la Germania, la Norvegia, la Danimarca.

I benefici effetti dell'istituzione del secondo registro italiano, infatti, non dovrebbero tardare a manifestarsi, anche se il "bareboat" potrebbe rivelarsi ancora utile a quelle aziende che non hanno alcuna convenienza a esercitare la propria attività sotto bandiera italiana, come le imprese armatoriali di navi da crociera dislocate definitivamente all'estero.

Si ha motivo di ritenere, pertanto, che il 1997 sia l'ultimo anno in cui si scontano gli effetti della legge n. 234. Sette anni di esodo delle navi italiane verso i registri stranieri non si possono certamente recuperare in brevissimo tempo, ma i primi segnali positivi sono già in essere: negli ultimi due mesi già cinque navi sono rientrate dal "bareboat" ed una nave estera è stata acquisita ai nostri registri.

E', ora, auspicabile che le modalità di finanziamento per l'Istituto, previste dalla stessa legge n. 30/98, abbiano corretta e tempestiva applicazione da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione, onde non determinare possibili ritardi nell'erogazione delle prestazioni istituzionali.

La tabella che segue riporta i dati relativi agli accertamenti contributivi per l'esercizio 1997 e per i due precedenti, onde evidenziare l'andamento dell'assicurazione nell'ultimo triennio.

L'incremento che si riscontra nella Gestione Malattia, che comprende i contributi riscossi per conto dell'I.N.P.S. e la contribuzione relativa al Servizio Sanitario Nazionale, è determinato dalla progressiva diminuzione delle aliquote di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per effetto della legge n. 425/96, infatti, dette aliquote hanno subito una graduale riduzione, che si protrarrà fino all'anno 2000.

Si riportano le variazioni verificatesi per l'esercizio 1997:

- a) per le imprese armatoriali del Mezzogiorno: dal 6,84% al 5,84%
- b) per le imprese armatoriali dell'Abruzzo: dal 3,84% al 2,84%
- c) per le imprese commerciali (concessionari di bordo):
 - imprese con più di 15 dipendenti: dall'1% allo 0,70%
 - imprese con 8/15 dipendenti: dall'1% allo 0,90%.

ASSICURAZIONE ESERCIZI 1995-1997

GESTIONE PREVIDENZIALE

NAVI	POSTI DI LAVORO
------	-----------------

CATEGORIA	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Passeggeri	334	401	381	7.632	8.024	7.860
Carico	700	565	519	8.695	7.908	7.357
Rimorchiatori e Naviglio Ausiliario	960	856	795	4.488	3.913	3.550
Traffico Locale e Diporto	849	799	804	1.770	1.861	1.941
Pescherecci	4.303	4.170	4.117	19.082	18.650	18.569
TOTALI	7.146	6.791	6.616	41.667	40.356	39.277

RETRIBUZIONI (in milioni)	CONTRIBUTI (in milioni)
---------------------------	-------------------------

CATEGORIA	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Passeggeri	310.484	373.633	391.558	9.683	11.578	12.077
Carico	468.163	441.994	429.794	15.918	15.078	14.630
Rimorchiatori e Naviglio Ausiliario	186.742	186.284	187.249	6.565	6.474	6.458
Traffico Locale e Diporto	36.183	35.128	38.920	1.673	1.611	1.761
Pescherecci	283.421	286.042	280.175	7.668	7.743	7.549 - 1.140(*) 6.409
TOTALI	1.284.993	1.323.081	1.327.696	41.507	42.484	42.475 - 1.140(*) 41.335

(*) Contributi E.BI.PESCA (dall'esercizio 1997 in partite di giro).

GESTIONE MALATTIA
(I.N.P.S. e S.S.N.)

CONTRIBUTI (in milioni)		
1995	1996	1997
160.721	163.088	175.162

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Nell'anno 1997 l'Istituto ha continuato ad operare per una efficace gestione del personale sul versante sia degli interventi organizzativi richiesti dai nuovi processi di lavoro, sia delle immissioni di personale tese a fronteggiare le perduranti carenze di personale professionalmente adeguato a tali processi.

L'Ente ha provveduto a definire la proposta di dotazione organica nel numero di 282 unità di personale, così come richiesto dalle Amministrazioni vigilanti che tale proposta hanno approvato.

Si rileva, comunque, che il personale in servizio, al 31/12/1997, è di 261 unità, inferiore, quindi, di 21 unità alla dotazione organica fissata dai Ministeri; ciò determina intuibili criticità specie laddove la carenza riguarda le qualifiche funzionali più elevate.

Per quanto riguarda i processi di mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nel corso del 1997 l'Istituto, avvalendosi della normativa vigente in materia di mobilità, ha reclutato n. 3 unità di personale (e, precisamente, n. 2 di VI q.f. e n. 1 di VII q.f.), che sono state immesse nei ruoli della dotazione organica per la Sede centrale.

In tale situazione, comunque, l'Istituto ha sviluppato alcune linee programmatiche di formazione del personale, quale strumento di stimolo ad una maggiore partecipazione al processo riorganizzativo. Nell'ambito di tali linee, sono stati individuati alcuni piani analitici comprensivi di una formazione di taglio manageriale rivolta al personale dirigente e al funzionariato e di una formazione riferita ad aree specifiche, quali quelle interessanti la gestione amministrativa delle risorse, la gestione del patrimonio, la contabilità, la vigilanza per l'area assicurativa.

Per il contratto decentrato di Ente 1977, che si applica al personale dalla III alla IX q.f. sono stati utilizzati alcuni istituti previsti dalla legge e dal contratto, per dare impulso – attraverso

la metodologia di lavoro orientata ai risultati – alla nuova struttura organizzativa e gestionale dell'Istituto.

Il contratto ha proposto in particolare per il personale di VIII e IX qualifica funzionale un trattamento accessorio strutturato in una quota in misura fissa e in una indennità di funzione connessa alla attribuzione di funzioni specifiche e articolata nella sua misura.

Sempre nell'ottica di incentivare e valorizzazione la professionalità acquisita dal personale, è stato previsto un "salario di professionalità" che costituisce l'evoluzione e il completamento dell'indennità di riorganizzazione già prevista nel contratto decentrato di Ente 1996.

Il C.C.N.L. 1996/97, relativo all'area della dirigenza e delle specifiche tipologie professionali, entrato in vigore il 10 luglio 1997, ha reso operativi i nuovi istituti economici in ordine al trattamento economico accessorio relativo alle categorie dei dirigenti, professionisti e medici.

AREA PATRIMONIO

Redditi patrimoniali

Le entrate derivanti dai redditi patrimoniali dell'Istituto registrano un andamento decrescente rispetto a quello degli esercizi precedenti, assestandosi sulla cifra complessiva di 20.987 milioni.

La diminuzione ha riguardato specialmente gli interessi sui depositi e conti correnti per i quali si sono verificate delle entrate in meno, rispetto all'esercizio 1996, di oltre 4,5 miliardi.

Tale diminuzione è addebitabile sia alla forte riduzione dei tassi di interessi praticati sia all'assoggettamento dell'Istituto al regime della tesoreria unica.

Per quanto riguarda la situazione delle entrate provenienti dalle locazioni degli immobili si registra una lieve flessione

rispetto a quanto accertato nell'esercizio precedente, dove la voce specifica raggiungeva 7.940 milioni rispetto ai 7.693 del 1997.

La leggera flessione è addebitabile a delle sfittanze che si sono realizzate nel corso dell'esercizio e che comunque saranno riassorbite durante il 1998 per effetto delle nuove assegnazioni.

L'attività dell'Istituto svolta in questo settore si è comunque caratterizzata nella partecipazione ai lavori dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare che ha indirizzato in materia l'azione degli Enti.

In riferimento al settore resta comunque da evidenziare la situazione creditoria dell'Istituto nei confronti del Ministero della Sanità che dovrebbe essere definitivamente risolta in maniera favorevole per l'Istituto nel corso del 1998.

L'onere della gestione del patrimonio immobiliare ammonta a £. 2.393.323.085 dei quali risultano dovuti all'Istituto a titolo di rimborso degli inquilini £. 1.395.915.893, mentre la parte restante è a carico dell'Ente.

La situazione, infine, delle entrate derivanti dagli investimenti mobiliari si presenta pressochè stazionaria rispetto a quella dell'esercizio precedente, nel corso del quale era già stata registrata una sensibile diminuzione delle entrate per effetto del calo dei rendimenti.

AREA LEGALE

Le pratiche legali, aperte nel corso del 1997, sono state complessivamente 598, delle quali 119 per la sede di Genova, 346 per la sede di Napoli e 133 per la sede di Trieste.

Le sentenze pubblicate nell'anno sono state 172, delle quali 126 favorevoli all'I.P.SE.MA. e 46 sfavorevoli.

Dall'esame dei dati relativi alle sentenze emesse in ordine ai giudizi trattati emerge che nel 1997 le decisioni favorevoli presentano una percentuale di circa il 73,3%, di poco inferiore a quella dell'anno precedente.

I dati relativi al numero delle pratiche legali aperte fanno registrare una sensibile riduzione rispetto all'anno 1996 (da 1015 a 598); si tratta di una contrazione che riguarda in particolare la materia contributiva (da 533 a 233), a seguito del minor numero di decreti ingiuntivi emessi, mentre per quanto riguarda le prestazioni si registra un incremento delle controversie sulle malattie professionali.

L'Avvocatura ha, inoltre, provveduto ad assicurare la consulenza legale richiesta dagli Organi dell'Ente, anche per la risoluzione di problemi inerenti allo svolgimento delle procedure di gare e per le problematiche in materia contrattuale.

PARTE II

NOTA ESPLICATIVA AL RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

La relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 poneva in evidenza i fattori strutturali del dato previsionale identificandoli come segue:

1. aumento delle prestazioni;
2. diminuzione dei soggetti assicurati;
3. diminuzione dei proventi patrimoniali.

Tali elementi previsionali trovano puntuale conferma in sede di bilancio consuntivo.

Nel corso dell'anno, infatti, le prestazioni istituzionali, confermando l'andamento di crescita registrato negli anni passati, sono ulteriormente cresciute, passando dai 56 miliardi del 1996 a 58 miliardi del 1997, con una percentuale di crescita rispetto all'esercizio precedente del 3,35%.